

SICUREZZA STRADALE:ACI,SEMPRE POCA CURA PER PNEUMATICI/ANSA GOMME DANNEGGIATE, USURATE E NON OMOLOGATE MOLTIPLICANO RISCHI

(ANSA) - MILANO, 10 LUG - E' stabile da anni - e rimane un grave handicap per la sicurezza stradale - il numero degli automobilisti italiani che, alla vigilia della partenza per le vacanze, controlla al massimo con un inutile calcetto alle ruote lo stato dei pneumatici della propria automobile. E a una situazione di trascuratezza (e di profonda ignoranza) per l'importanza degli pneumatici nella sicurezza di un viaggio in automobile o in moto, - in camper, o trascinando roulotte e carrelli barca il risultato non cambia, anzi peggiora - si aggiunge un nuovo allarme: la presenza massiccia sul mercato di pneumatici non omologati che, per 'buco' legislativo e in nome della globalizzazione, possono essere liberamente importati, e venduti pure su Internet, ma non utilizzati e per i quali, in caso di controllo, o peggio di incidente, puo' essere sanzionato solo l'ignaro conducente.

Assogomma e Federpnaus con l'AcI e l'indispensabile collaborazione delle Forze di Polizia hanno realizzato oltre 10.000 controlli in sei regioni dando certezza coi numeri alla sensazione che da anni, nonostante gli sforzi, la situazione non migliora piu'. C'e' poi, accertata, la correlazione tra il pneumatico danneggiato e l'incidentalita'. Infatti se, sui 10.000 controlli svolti normalmente sulle strade la percentuale di auto che presentavano danni visibili a occhio nudo agli pneumatici (basta lo sfregamento con un marciapiede o una buca presa con la gomma a bassa pressione) e' stata del 2,7, questa aumenta al 9,3 nei rilevamenti in caso di incidente. Il dato sviluppato significa che un milione di veicoli (esclusi quelli pesanti) circolano con pneumatici danneggiati. I dati dal 2008 sono quindi analoghi a quelli dei rilevamenti compiuti negli anni precedenti.

Per quanto riguarda l'usura si va dall'1% di pneumatici sotto il limite di legge in Emilia e nelle Marche al 4% di Lombardia e Puglia e al 5% della Toscana, mentre lascia stupiti l'1% rilevato sugli pneumatici di mezzi 4x4, un vero e proprio paradosso.

'Sospetto' e' stato definito infine dagli esperti di Assogomma il dato uscito dall'analisi a campione effettuata a Caltanissetta sullo stato dei pneumatici presentati alla

revisione: ovviamente nessuna auto presentata era sotto i limiti di legge, ma il 90% sfoggiava pneumatici con battistrada superiore a 3 mm. Il dato che sembrerebbe 'virtuoso' non si accorda infatti coi risultati dei rilievi fatti in strada ne'

con la logica tenendo conto della periodicit  della revisioni e dei chilometri percorsi. Il dubbio e' che, cos  come si noleggia lo smoking per una cerimonia, ci sia qualcuno che compiacente presti 'le scarpe buone' per far passare l'esame all'auto. (ANSA).

CRT

10-LUG-08 18:01 NNNN